

Riporto questo documento, non come una curiosità dei secoli scorsi, o come nota di costume, ma perché dopo averlo letto possiamo soffermarci a pensare come da sempre la terra della Carina abbia generato figli operosi e onesti, che attraverso il loro lavoro e la loro industria hanno dato tanto lustro e onore alla nostra Piccola Patria.

Giovanni Battista di Val nato a Sigillette, frazione di Fornì Avoltri e emigrato a Vienna aveva racimolato, con il suo lavoro di fonditore di campane, una fortuna immensa, si era fatto un nome: sia per noi ancora oggi un esempio di alacrità, di amore al proprio lavoro e alla propria terra, di generosità verso i più poveri e di grande fede in Dio. Ognuno tragga le proprie conclusioni!

don Marco, cappellano

Testamento del viennese fonditore di campane

GIOVANNI BATTISTA DI VAL NATO A SIGILLETTE NEL 1672

6) Lascio alla Nuova Casa dei poveri in S. Markus 200 Fiorini, al Strudelhof 100 Fiorini, all'orfanotrofio per i bambini poveri nella Wahringer Gasse 200 Fiorini, e per le bambini povere dello stesso 200 Fiorini.

7) Lascio alle 8 seguenti Case dei poveri: St. Markus, Burgerspital, Plagbaun Lazarett, Amthaus, Zuchtaus (prigione), Stockhaus e alla casa di lavoro dei poveri in Zukunthaus, ognuno 25 Fiorini, somma totale 200 Fiorini.

8) Lascio alla fraternità St. Josef presso i PP. Carmelitani in Leimgrube 100 Fiorini, alla fraternità del S. Angelo Custode in Wieden 50 Fiorini e alla fraternità presso i PP. Domenicani 50 Fiorini.

10) Lascio al convento Maria Hilf 200 Fiorini, ai PP. Carmelitani in Leimgrube 400 Fiorini, ai PP. Scolopi 200 Fiorini, ai PP. Trinitari così chiamati Bianchi Spagnoli 200 Fiorini, ai PP. Agostiniani nella Landstr. 100 Fiorini, ai PP. Paolini di Wieden 100 Fiorini, ai PP. Serviti in Rossau 100 Fiorini, agli ecclesiastici di S. Filippo Neri 100 Fiorini, ai F.F. della Misericordia nella Leopoldstadt 100 Fiorini.

Ai PP. Agostiniani in Maria Brunn 100 Fiorini e ai PP. Carmelitani in Leopoldstadt 100 Fiorini, tutto insieme un totale di 1700 Fiorini.

11) Lascio ai seguenti Conventi di Cappuccini in St. Ulrich in Vienna, di M. dling, di Neustadt, di Tulln, di Kornneburg, di Krems, di Furkkirchen, di Töckel e di Pasing, ogni convento 100 Fiorini per 200 S.S. Messe, dopo ancora 200 Fiorini per convento come elemosina.

Come pure al resto dei poveri Conventi dei Cappuccini dell'Ungheria lascio in elemosina 500 Fiorini, un totale di 3500 Fiorini.

12) Lascio alla Casa di Dio di Ascherhofen 100 Fiorini.

13) Lascio alla mia cuoca Elisabeth Ginter oltre gli indumenti da lutto e il suo letto personale anche una somma in contanti di 100 Fiorini, al mio scrivitore Johannes Emmich oltre ai vestiti da lutto lascio 200 Fiorini, e a Katharina Urban, che un tempo prestò servizio in casa mia 100 Fiorini.

14) Lascio 1000 Fiorini ai poveri natali tutti nei dintorni e vengano distribuiti da mano a mano.

15) Lascio al Convento Maria Hilf una somma di 1200 Fiorini come offerta perché venga settimanalmente celebrata una S.S. Messa per me e per i miei amici in perpetuo.

16) Lascio un'offerta alla Chiesa (Convento) Mont Lerath di 1000 Fiorini per i quali venga celebrata ogni sabato una S.S. Messa sull'Altare di S. Nicola per me e i miei amici in perpetuo.

17) Lascio la somma di 6500 Fiorini per la celebrazione giornaliera di una S.S. Messa letta da un prete secolare sul mio Altare nella parrocchia di St. Ulrich per me e i miei amici.

Gli interessi di questo capitale ammonterebbero a 325 Fiorini, al Beneficiario

100 Fiorini annui, 25 alla Chiesa per l'uso dei paramenti, vino e candele.

Per primo beneficiario di questo nuovo beneficio nomino il mio cugino Giuseppe Di Val il quale per iscritto decida a suo piacimento secondo le circostanze e le necessità.

18) Lego alla Parrocchia di St. Ulrich 500 Fiorini come capitale con gli interessi del quale venga mantenuto in ordine il mio Altare, come non meno venga ogni 7 anni rinnovata la Bolla Pontificia dei Privilegi.

19) Lascio alla Parrocchia di S. Giovanni Battista del mio luogo natio 500 Fiorini, poi alla Capella di S. Gottardo in Sigillette oltre ai 400 Fiorini già ricevuti, ne riceva ancora 600 per un capitale di 1000 Fiorini.

Questo capitale venga collocato sicuro e con gli interessi vengano lette due S.S. Messe settimanali per me e per i miei amici.

20) Lascio alla mia cognata Jacomini sorella di mia moglie in mio ricordo 100 Fiorini, alla mia più vecchia sorella Magdalena Floridin 500 Fiorini.

Per il resto dei parenti del mio paese lascio 300 Fiorini. Per i poveri e bisognosi del mio paese natio lascio 100 Fiorini, e vengano divisi e distribuiti da mano a mano.

21) Lascio a Johann Jacomini, il quale apprende la professione di fonditore di campane presso il Sig. Franz Scheichel 200 Fiorini, i detti soldi restino affidati al Sig. Scheichel e li deve consegnare in caso di bisogno, o quando con questi ha la possibilità di farsi la sua fortuna.

22) Lascio alla signora Barbara Krey 200 Fiorini, alla sorella Cecilia 100 Fiorini, al mio figlioccio in Hofners Zell, Johann Jacob negoziante 200 Fiorini a mio figlioccio in « Goldenen Hirschen » Johann Baptist Wimmer 200 Fiorini.

Alla signora da me assistita Katharina Link, degente all'ospedale di S. Giovanni Nepomuceno, lascio 100 Fiorini e ai tre bambini della povera vedova Majer, Giovanni, Giuseppe e Pietro ognuno 50 Fiorini un totale di 150 Fiorini.

Al figlio dello scultore Furst, Johann, nella Josephstadt lascio 50 Fiorini. Alla signora Gattel Barbara Himmelbeier tutto quello che esiste nel mio Gabinetto, all'infuori delle Reliquie, dell'inginechiatoio e diversi quadri che vadano al Rev.mo. Padre Joseph Di Val.

23) Lascio ai P.P. Minoriti di Thulln 200 Fiorini, i quali vengano tratti sul mio capitale qui esistente.

Anche la statua di ottone di Giovanni Nepomuceno la lascio ai P.P. Minoriti. Il quadro sul mio altare in Thulln nominato Maria Zell, venga portato sul mio Altare nella Parrocchia di St. Ulrich e venga applicato alla lancia d'argento.

24) Lascio alla signora mia nipote Teresa Scherlin 200 Fiorini, alla signora mia nipote Margherita Wagerin abitante in Wohenstrass in Oberpfalz, la località Zehat presso Freistatt nell'Austria superiore presso i contadini Auerbach e Hirbach, riservando che se volessero vende-

re, di cederlo al mio erede universale Peter Anton Jacomini.

25) Lascio al mio cugino Joseph Sprenger 500 Fiorini alla sua moglie Elisabeth pure 500 Fiorini, alla loro figlia Katharina 100 Fiorini e la casetta di St. Elste con un totale per tutti tre di 1100 Fiorini.

26) Lascio al mio cugino Joseph Di Val un ricordo 1000 Fiorini. Lo nomino anche Esecutore Testamentario con la preghiera, che diventando il mio erede universale deva provvedere ad eseguire in tutti i punti con esattezza e santamente le mie ultime volontà.

27) Ordino che dopo la mia morte, la casa di mia proprietà sotto Gurtz in St. Ulrich chiamata « Zu den Schimmel » la cedo con un contratto di vendita al prezzo di 12000 Fiorini (dodicimila) a mio cugino Joseph Pfenger, il quale dopo l'anno dal giorno in cui ho nominato il mio erede universale, di versare a questo la percentuale dell'interesse del 5%, in più l'acquirente deve provvedere come prescritto a pagare le spese catastali e i passaggi di proprietà e tutto lo spese che incorrono a tale riguardo.

Infine come di consueto ogni testamento fatto con criterio ordina un erede universale, così nomino mio erede universale il figlio di mia sorella naturale Peter Anton Jacomini fonditore di campane in Passau, il quale le stesse soprannominate e specificate volontà oppure per Codicillum dette legate, deve fedelmente eseguirle soprattutto quelle del proprietario che non ha obbligazioni con parenti od altri.

Con il resto del mio patrimonio, tutto quello che sia e a qualsiasi nome abbia, togliendo nulla, Egli è il mio erede universale come fosse sua proprietà e deve decidere e fare a piacimento come egli crede essendo assoluto padrone.

Nel caso che il mio erede universale non dovesse eseguire le mie volontà, lascio a lui un legato di 1000 Fiorini a mio ricordo e al suo posto nomino la Parrocchia di St. Ulrich mia erede universale, con la clausola che tutti i legati nominati e da nominare vengano eseguiti santamente e con fiducia e senza trattative.

Questa è dunque la mia ultima volontà e idee messe a punto anche secondo la Legge austriaca.

Quando non fosse valido in forma di un testamento regolare allora abbia forza di Codicillum, oppure intestato e in tutte le altre vie sia riconosciuto valido.

Prego le rispettabili autorità di avere la bontà di far rispettare le mie ultime volontà e di non permettere che si facciano le cose al contrario, ma siano eseguite in tutti i punti.

Per confermare questo documento ho scritto in buona salute e in piena lucidità mentale le mie ultime volontà formulate e firmate.

I due testimoni sotto firmati li ho pregati, senza impegno e senza comportare loro alcun danno di testimoniare e firmare le mie ultime volontà. In piena fiducia e senza compromessi.

Questo documento, nel deporre le mie ultime volontà e idee, lo iniziò nel nome della S.S. Trinità e lo chiudò anche a nome di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

Avvenuto a Vienna presso St. Ulrich unterm Gurtz il 20 Giugno 1746.